

Dispositivo

La nomenclatura combinata figurante all'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658 del Consiglio, del 23 luglio 1987, relativo alla nomenclatura doganale e statistica e alla tariffa doganale comune, come modificata, rispettivamente dal regolamento (CE) n. 1810 della Commissione, del 7 settembre 2004, e dal regolamento (CE) n. 1719 della Commissione, del 27 ottobre 2005, dev'essere interpretata nel senso che analizzatori di rete quali quelli di cui trattasi nella causa principale possono essere classificati nella sottovoce 9030 40 90 della nomenclatura combinata, nella versione di cui al regolamento n. 1810/2004, o nella sottovoce 9030 40 00 della nomenclatura combinata, nella redazione di cui al regolamento n. 1719/2005, secondo la data della loro importazione, purché detti apparecchi abbiano la finalità stessa di operare misure o controlli di grandezze elettriche, il che spetta al giudice nazionale verificare. In mancanza, detti apparecchi devono essere classificati nella sottovoce 9031 80 39 della nomenclatura combinata, nella versione di cui al regolamento n. 1810/2004, o nella sottovoce 9031 80 38 della nomenclatura combinata, nella redazione di cui al regolamento n. 1719/2005, a seconda della data della loro importazione.

(¹) GU C 226 del 30.7.2011.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Gyulai Törvényszék (Ungheria) il 13 gennaio 2012 — HERMES Hitel és Faktor Zrt./Nemzeti Földalapkezelő Szervezet

(Causa C-16/12)

(2012/C 126/06)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Gyulai Törvényszék

Parti

Ricorrente: HERMES Hitel és Faktor Zrt.

Convenuta: Nemzeti Földalapkezelő Szervezet

Questioni pregiudiziali

- 1) Se i principi di certezza del diritto e di tutela del legittimo affidamento, considerati principi fondamentali del diritto dell'Unione, debbano essere interpretati nel senso che ostano a che uno Stato membro adotti norme che modificano il contenuto di un contratto concluso dallo Stato membro quale proprietario, a svantaggio dell'altra parte del contratto, qualificando come inalienabile l'oggetto del contratto e impedendo, in tal modo, all'altra parte l'esercizio dei diritti derivanti dal contratto.
- 2) In caso di risposta affermativa alla prima questione, se il giudice nazionale sia tenuto, quale conseguenza del principio di lealtà comunitaria ex articolo 4, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea e della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, a disapplicare la

norma interna che disciplina la condizione giuridica di inalienabilità e a dichiarare alienabile l'oggetto del contratto, in contrasto con quanto disposto dalla normativa nazionale.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Fővárosi Törvényszék (Ungheria) il 24 gennaio 2012 — Körös-vidéki Környezetvédelmi és Vízügyi Igazgatóság/Mezőgazdasági és Vidékfejlesztési Hivatal Központi Szerve

(Causa C-33/12)

(2012/C 126/07)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Fővárosi Törvényszék

Parti

Ricorrente: Körös-vidéki Környezetvédelmi és Vízügyi Igazgatóság

Convenuta: Mezőgazdasági és Vidékfejlesztési Hivatal Központi Szerve

Questioni pregiudiziali

Se, qualora vengano utilizzate come pascoli permanenti, le dighe costituiscano superfici agricole utilizzate ai sensi dell'articolo 143 ter, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1782/2003 (¹), sebbene l'uso agricolo di tali dighe non sia principale e le stesse rispondano anche a finalità di gestione delle acque e di protezione dalle inondazioni.

(¹) Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001 (GU L 270, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Nyíregyházi Törvényszék (Ungheria) il 26 gennaio 2012 — Felső-Tisza-vidéki Környezetvédelmi és Vízügyi Igazgatóság/Mezőgazdasági és Vidékfejlesztési Hivatal Központi Szerve

(Causa C-38/12)

(2012/C 126/08)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Nyíregyházi Törvényszék